



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Ufficio Sindacale

Roma, 9 marzo 2010

Protocollo: BP/ms/2010/0872

ALLE FIOM REGIONALI
ALLE FIOM TERRITORIALI
SEGRETERIA – APPARATO SEDE

**CASSA INTEGRAZIONE METALMECCANICI - FEBBRAIO 2010
RADDOPPIATI I VOLUMI RISPETTO AD UN ANNO FA
LA STRAORDINARIA AUMENTA DI OLTRE IL 508%**

Il mese di febbraio 2010 si è concluso realizzando un nuovo aumento dei volumi complessivi di cassa integrazione per le aziende metalmeccaniche che con oltre **48 milioni di ore** hanno realizzato un incremento di circa il 3% sul mese precedente (che corrisponde ad un incremento reale del 9% se si pensa che febbraio ha meno *ore Integrabili* di gennaio)ed un raddoppio rispetto ai volumi già impressionanti di febbraio 2009.

Se guardiamo poi con maggiore attenzione alla composizione interna della cassa salta agli occhi la profonda trasformazione dei pesi relativi tra ordinaria e straordinaria. Infatti, mentre un anno fa il **76,5% riguardava cassa ordinaria**, oggi il **57,3% dei cassaintegrati metalmeccanici si trovano in cassa straordinaria** con un trend di sostituzione che aumenta vertiginosamente di mese in mese.

Tradotta in posti di lavoro la situazione attuale corrisponde ad **oltre 301.000 posti a zero ore per l'intero mese** di febbraio di cui **172.500 in cassa straordinaria** e **128.500 in ordinaria**, mentre **lo scorso anno nello stesso mese i posti di lavoro metalmeccanici sospesi a zero ore in cassa straordinaria erano circa 34.000**. Ovviamente continuiamo a parlare di “posti di lavoro sospesi a zero ore” e non di lavoratrici e lavoratori, perché sappiamo che la stragrande maggioranza degli accordi realizzati nella categoria hanno evitato le zero ore, attraverso la rotazione o i contratti di solidarietà. Ciò vuol dire però che l’area dei lavoratori interessati da sospensioni lavorative è molto più ampia e purtroppo perdurante nel tempo, con una condizione soggettiva e collettiva ormai pesantissima per tutti i comparti della categoria.

E’Inaccettabile che il governo continui a mentire rispetto a quella che è ormai una vera e propria emergenza sociale, che pensi a prorogare solo provvedimenti palliativi, mentre niente è stato fatto rispetto al raddoppio della durata della cassa ordinaria e all’aumento della indennità per le persone coinvolte all’80% effettivo di salari e stipendi come la Fiom richiede da tempo.

Cari saluti.

P. L’UFFICIO SINDACALE FIOM NAZIONALE

Barbara Pettine